

Concept _ Trasformare i percorsi e gli spazi in una esperienza sensoriale



Idea progettuale _ Garantire il movimento in modo fluido e senza ostruzioni

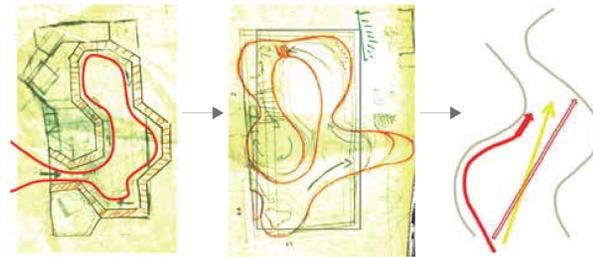
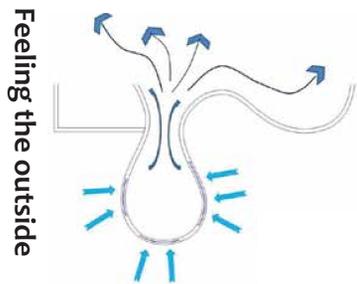
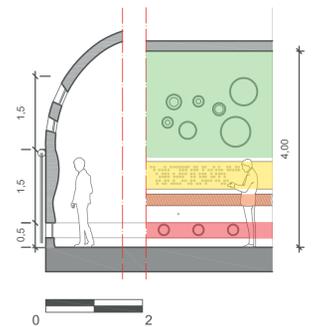


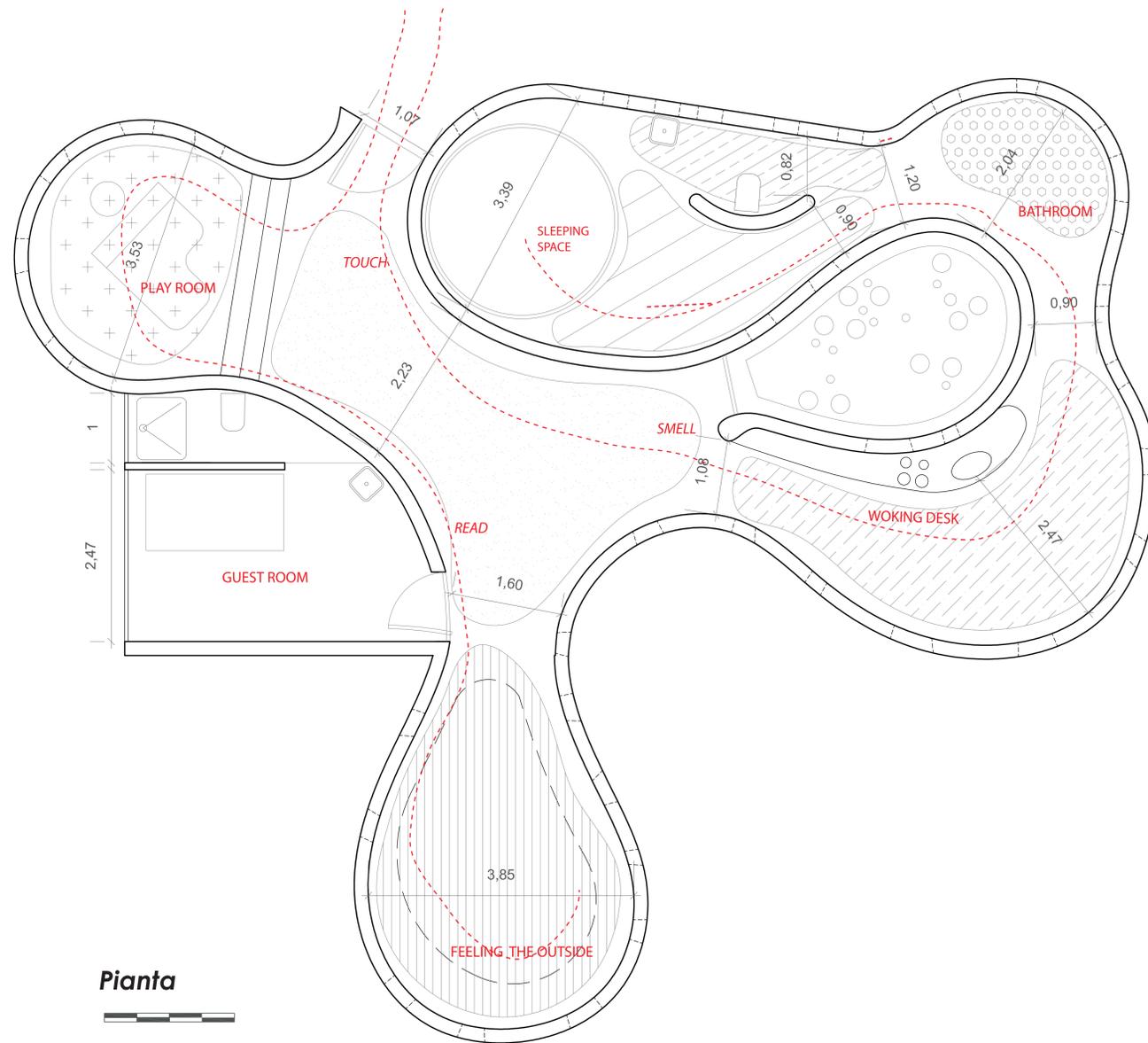
Foto plastico



Sezione parete:
Faccia interna della parete funziona come una guida



Feeling the exterior environment
Exterior temperature
Exterior sound



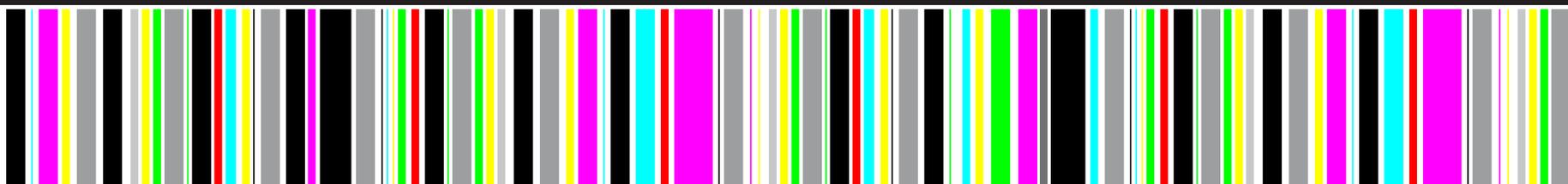
LAVORARE_AL_BUIO

Concept: Ridefinire e integrare gli spazio vitali e lavorativi rispetto ad una particolare categoria di utenti, non vedenti

Il concept progettuale nasce dallo sforzo di garantire uno spazio fluido e continuo eliminando completamente la presenza di qualsiasi ostacolo e ostruzione. L'astrazione di tale concept sfocia nella creazione di uno spazio curvilineo che si espande e restringe definendo zone con un'autonomia funzionale, indipendenti l'una dall'altra. Spigoli, linee rette e angoli sono assenti. I muri perimetrali diventano una guida sensoriale per non vedenti. Pertanto l'idea è dotare la parete perimetrale di strati separati, in modo che ognuno di essi permetta di percepire odori, suoni, nonché (al tatto) la

temperatura esterna, creando un collegamento sensoriale permanente con lo spazio esterno. L'idea di potenziare l'uso degli altri organi sensoriali è alla base dell'integrazione dei non vedenti nei luoghi di lavoro. Tale prototipo di spazio lavorativo, così ibrido e astratto, ha lo scopo di sensibilizzare e comunicare l'importanza della progettazione architettonica e del design come strumento capace di facilitare la quotidianità di una categoria particolare di utenti, quali i non vedenti.

LAVORARE
ALBUIO



VITO
BURDI